

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI
A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta

HO TROVATO BEN 36 SITI CHE RIPORTANO QUESTA VECCHIA ED INUTILE NOTIZIA COME SE FOSSE UNA NOTIZIA STRAORDINARIA.

POCHISSIMI, INVECE, RIPORTANO LA NOTIZIA CHE L'ALCOL E' UNA SOSTANZA CANCEROGENA INSERITA NEL GRUPPO UNO (GRUPPO CHE CONTIENE I CARCINOGENI UMANI CERTI) ASSIEME AL FUMO DI SIGARETTA, ALL'AMIANTO, AL BENZENE,...

CHI E' QUEL CHE BEVE UN LITRO DI VINO AL GIORNO SAPENDO CHE CONTIENE UNA SOSTANZA CANCEROGENA?

<http://www.reggiosera.it/2015/12/loms-bere-una-bottiglia-di-vino-al-giorno-non-fa-male/9953/>

L'OMS: "BERE UNA BOTTIGLIA DI VINO AL GIORNO NON FA MALE"(*)

ARTICOLO N° 9953 DEL 26/12/2015 - 11:12

Secondo lo studio del dottor Poikolainen, addirittura "bere moderatamente è meglio che essere astemi". Ma fra gli studiosi c'è chi frena: "L'alcol è una tossina, e i rischi superano i benefici"

REGGIO EMILIA – E' una notizia che, sicuramente, in questi giorni di festa quando capita di esagerar un po' con gli alcolici farà piacere a chi tende ad alzare il gomito. Bere una bottiglia di vino al giorno non fa male. Non lo dice l'oste di una trattoria, ma uno studio del 2014 dell'Organizzazione mondiale della sanità realizzato dal dottor Kari Poikolainen, esperto di alcol dell'Oms. Non più, dunque, secondo l'esperto, un bicchiere di vino a pasto ma un'intera bottiglia.

Il bicchiere di vino a tavola è diventato una bottiglia. Secondo uno studio del 2014 dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, infatti, un'intera bottiglia di vino, non fa male alla salute.

E ora arriva la bomba. Perché, addirittura, secondo lo studioso essere astemi farebbe addirittura più male che superare le quantità giornaliere di alcol indicate. "Stando alle prove, bere moderatamente è meglio che essere astemi [...] Tuttavia gli importi possono essere superiori a quello che le linee guida dicono," ha detto il dottor Poikolainen al Daily Mail.

Bisogna però precisare che non tutti gli studiosi sono d'accordo con la teoria di Poikolainen. Julia Manning, di 2020Health, ha dichiarato infatti, sempre secondo il Daily Mail che "questo è un contributo al dibattito inutile. Fa delle grandi affermazioni per le quali però non abbiamo prove. L'alcol è una tossina, e i rischi superano i benefici".

(*)NOTA: l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro dell'OMS di Ginevra afferma che IL CONSUMO DI QUALUNQUE QUANTITA' INCREMENTA IL RISCHIO DI CANCRO, che una sostanziale limitazione è opportuna nel bere e che, comunque, se si vuole prevenire il cancro è meglio non bere (<http://cancer-code-europe.iarc.fr/index.php/en/ecac-12-ways/alcohol-recommendation>).

IN RISPOSTA ALL'ARTICOLO PRECEDENTE RIPORTO UN CONTRIBUTO DI EMANUELE SCAFATO(*) SU ALCOL E CANCRO

(*)Emanuele Scafato, Presidente Direttivo Nazionale SIA, Direttore del Reparto Salute della Popolazione e suoi Determinati, CNESPS, Direttore del WHO Collaborating Centre for Research and Health Promotion on Alcohol and Alcohol-Related Health Problems, CNESPS, Direttore dell'Osservatorio Nazionale Alcol, CNESPS

La IARC, Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro ha di recente emanato il Codice Europeo contro il CANCRO.

La SIA, Società Italiana di Alcolologia, rileva, aderisce e promuove il messaggio dell'Organizzazione Mondiale della Sanità che afferma inequivocabilmente che SE SI VUOLE PREVENIRE IL CANCRO NON BERE ALCOLICI E' LA SCELTA MIGLIORE.

Ricevo al mio domicilio, come molti in Italia , un cartoncino AIRC in cui l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro elenca i "Piccoli e grandi piaceri che fanno bene" e cita testualmente "

Un bicchiere di vino rosso. E' un potente ossidante ed è utile nella prevenzione delle malattie cardiovascolari. Ma mai esagerare".

Chi mi conosce sa che la polemica non è nelle mie corde e che preferisco l'assertività reputando lo scontro e la denuncia strumentale mezzi contrari al vivere civile. Chi mi conosce sa che un approccio del genere può solo avere valore di principio al diritto ad un'informazione valida e oggettiva da porgere per favorire scelte più informate possibili restando queste ultime nelle prerogative e responsabilità individuali.

Come cittadino apprezzo lo sforzo di chiunque si adoperi nella ricerca e nella prevenzione ma da medico, gastroenterologo e ricercatore, oltre che cittadino competente, verifico sempre le fonti e, se possibile, mi faccio una valutazione motivata delle mie personali convinzioni.

E' vero, confermo in qualità di ricercatore e Presidente della SIA, che 10 grammi di alcol diminuiscono (prevalentemente negli anziani, non negli adulti sotto la mezza età) il rischio di mortalità cardiocoronarica (non di TUTTE le malattie cardiovascolari...) e ciò è verificato anche per il diabete e per la calclosi della colecisti MA ... allo stesso livello, secondo l'OMS e la ricerca indipendente internazionale, 10 grammi, in quello stesso bicchiere ci sono rischi aumentati per oltre 200 patologie e almeno 8 tipi di cancro. E' il motivo per cui le linee guida sul consumo "a minor rischio" (perchè non esiste un livello di consumo privo di rischio) hanno abbassato drasticamente negli anni le quantità quotidiane consentite e incominciato a introdurre tutti i possibili "distinguo" a tutela della salute e del diritto.

Sono medico, gastroenterologo oltre che ricercatore e so che in un bicchiere di vino ci saranno AL MASSIMO 1,50 mg di resveratrolo, principio attivo antiossidante insieme a svariati altri polifenoli la cui azione è INDIPENDENTE dal veicolo, l'alcol, che ne inibisce l'assorbimento. Per giungere ai circa 150 mg di principio attivo da assumere regolarmente per mesi occorrerebbe consumare, dimostrato sull'International Journal of Cancer da Jurgen Rehm e da altri, almeno 100 bicchieri di vino rosso.

Mi compete precisare che non c'è alcuna differenza in termini di bevande alcoliche da prendere in considerazione e che non è il vino al centro della puntualizzazione bensì l'alcol come cancerogeno, come la IARC esplicita nella sua monografia di oltre 400 pagine di evidenza scientifica raccolta in tutto il mondo. Nel caso specifico viene tuttavia messa in evidenza l'implausibilità biologica delle affermazioni poste dall'AIRC .

Lo ammetto. Mi sarebbe piaciuto un profilo diverso di comunicazione per la prevenzione da parte dell'AIRC. Ciascuno è libero di giudicare l'adeguatezza delle informazioni fornite che, per quanto mi riguarda, mi stupisce non abbiano tenuto conto dell'European Code against Cancer pubblicato una settimana fa dall'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro dell'OMS di Ginevra che afferma che IL CONSUMO DI QUALUNQUE QUANTITA' INCREMENTA IL RISCHIO DI CANCRO, che una sostanziale limitazione è opportuna nel bere e che, comunque, se si vuole prevenire il cancro è meglio non bere (<http://cancer-code-europe.iarc.fr/index.php/en/ecac-12-ways/alcohol-recommendation>).

Ciò vale principalmente per le donne per le quali superato il bicchiere di alcolico si vede incrementare del 7% il rischio di cancro della mammella, il 27 % se la donna ha i recettori per gli estrogeni positivi nel tessuto mammario. Manca di cautela, pertanto, in funzione dell'estrema variabilità individuale, delle condizioni (stomaco vuoto o pieno, età, peso, assunzione di farmaci, presenza di patologie) proporre così semplicisticamente un messaggio che è privo di ulteriori avvertenze.

Non sono un astemio totale... lungi dal voler impedire il piacere e la libertà del bere una qualunque bevanda alcolica (non fa nessuna differenza vino, birra, superalcolici ... contano a parità di quantità consumate la gradazione, la frequenza, e la concentrazione di eccessi) reputo che chi si occupa di fornire informazioni valide e corrette abbia il dovere etico e deontologico di mettere in condizioni le persone di fare scelte informate evitando di disseminare informazioni incomplete che possono essere percepite come confondenti e che oltre a ledere l'autorevolezza delle fonti, cosa che turba sempre quanti si interessano di ricerca , prestano, peraltro, il fianco all'attivazione di possibili contenziosi che in alcuni casi sono già sfociati in azioni legali, a mio modesto parere da evitare.

L'informazione corretta è: se si sceglie di bere lo si può fare MA sempre con estrema moderazione e nei limiti raccomandati dalle linee guida nutrizionali tenendo conto che nessun limite è comunque privo di rischi per la salute poichè l'alcol contenuto nelle bevande alcoliche è un cancerogeno accertato per l'uomo. Se si sceglie di bere lo si faccia per il piacere di bere e non nella convinzione innata o indotta che possa giovare alla salute. Non si può usare l'alcol

come "farmaco" o come mezzo di prevenzione e la Corte di Giustizia sentenza che non si può fare riferimento alle proprietà salutistiche dell'alcol.

Ho già scritto su tutto ciò ... chi vuole può approfondire.

<https://www.fondazioneveronesi.it/i-blog-della-fondazione/il-blog-di-emanuele-scafato/un-bicchiere-il-cuore-non-proprio-tutti-anzi#commenti>,

<https://www.fondazioneveronesi.it/i-blog-della-fondazione/il-blog-di-emanuele-scafato/alcol-e-prevenzione-garantire-scelte-informate#commenti>,

E' mio augurio che l'AIRC corregga le informazioni e che possa continuare a esercitare con autorevolezza l'azione encomiabile di prevenzione di cui sono io stesso sostenitore e che merita sostegno e irrinunciabile dedizione alla tutela della salute come diritto inalienabile della persona e della stessa società.

La SIA, si attende, in apertura della settimana da voi dedicata alla ricerca , che AIRC diffonda una informazione specifica VALIDA e OGGETTIVA o, in alternativa, che citi le ragioni per le quali il messaggio proposto non possa o debba essere oggetto di segnalazione come ingannevole.

Aggiungo, come contributo personale, che fornisco pubblicamente, la mia disponibilità a prestare gratuitamente la mia modesta consulenza per favorire il più elevato profilo possibile ai contenuti dei messaggi di prevenzione che possano giovare al contrasto all' "epidemia cancro" prevista dall'OMS con oltre 17 milioni di decessi entro il 2013 e che vede nella riduzione dei consumi alcolici e nell'adozione di tutti gli stili di vita salutari gli elementi sostanziali di investimento in salute

UN REGOLAMENTO A TUTELA DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI RISPETTO AL CONSUMO DI ALCOL.

<http://www.notizieinunlick.it/sanita-si-a-mozione-per-regolamento-a-tutela-lavoratori-su-consumo-alcol/>

SANITÀ: SÌ A MOZIONE PER REGOLAMENTO A TUTELA LAVORATORI SU CONSUMO ALCOL

27 dicembre, 2015

Passa a maggioranza in aula l'atto presentato dai consiglieri regionali del M5S Quartini, Bianchi e Cantone

Firenze – Sì a maggioranza in aula alla mozione che prevede un regolamento a tutela della sicurezza dei lavoratori rispetto al consumo di alcol.

È stata approvata una mozione che impegna il presidente e la Giunta regionale ad elaborare un "Regolamento per la tutela della sicurezza e dei lavoratori e di terzi in Azienda sanitaria rispetto al consumo di alcol ai sensi dell'articolo 15 della Legge 125/2001" e il relativo "Protocollo sanitario – Procedure operative" da applicarsi – in via sperimentale – all'interno di Aziende sanitarie della Toscana.

Lo spirito di fondo dell'atto mira a proteggere il lavoratore e le persone coinvolte in qualunque modo dall'attività dello stesso lavoratore. E tra le professioni che devono rimanere "alcol free", per la sicurezza, l'incolumità o la salute di terzi, rientrano anche "le mansioni sanitarie svolte in strutture pubbliche e private".

L'atto – d'iniziativa dei consiglieri del M5S Andrea Quartini, Gabriele Bianchi ed Enrico Cantone – era stato licenziato all'unanimità dalla commissione Sanità e politiche sociali nella versione emendata dal Pd, per approdare ad un testo che tenesse conto di quanto già fatto in Regione Toscana, attraverso delibere o linee di indirizzo. Un percorso tracciato per "considerare operativamente sia la legislazione relativa al divieto di consumo e somministrazione di alcol per le mansioni individuate a rischio terzi – come recita la mozione – che la sorveglianza sanitaria relativa all'accertamento dello stato di alcol dipendenza". (bb-ps)

IL LAVORO DELLE FORZE DELL'ORDINE PER CONTRASTARE I PROBLEMI ALCOLCORRELATI

<http://tuttoggi.info/babbo-natale-ubriaco-alla-guida-finisce-nei-controlli-della-stradale/312576/>

BABBO NATALE UBRIACO ALLA GUIDA "PERDE" LA PATENTE

Nella notte tra sabato e domenica i controlli della polizia stradale di Terni
Redazione - 27 dicembre 2015

Non guidava una slitta di renne ma un'auto fermata dalla polizia stradale di Terni. Così un uomo, a bordo del suo veicolo con indosso il tipico cappello natalizio da Babbo Natale è stato fermato ad un posto di blocco e sottoposto ad alcool test. Trovato positivo al test (per lui tasso alcolemico a 2,04 e 2,09) gli è stata ritirata la patente.

E' uno dei casi, forse il più ironico, delle 33 persone controllate (22 uomini e 11 donne) sotto una fitta nebbia nella fredda notte tra sabato 26 e domenica 27 dicembre (la temperatura era di 1,5 °C) per prevenire incidenti stradali legati all'abuso di alcol. Tre le patenti ritirate ad altrettanti conducenti che sono stati trovati con tasso alcolemico oltre i limiti consentiti: una ventiseienne a 1,79 e 1,81 g/l e un trentenne a 1,24 e 1,12. Il record spetta comunque al Babbo Natale dal gomito alzato.

CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

<http://www.salernotoday.it/cronaca/riッサ-ubriachi-bilancio-24-dicembre-2015-appello.html>

GIOVANI UBRIACHI E ANCHE UNA RISSA ALLA VIGILIA DI NATALE: L'APPELLO DEI SANITARI

Fiumi di alcool e pure una lite culminata con due feriti al centro di Salerno: il bilancio dell'Humanitas

Marilia Parente

26 Dicembre 2015

Era prevedibile, ma non auspicabile. E, ad ogni modo, si è verificato: il giorno della vigilia di Natale, proprio come lo scorso anno, c'è stato un super lavoro da parte dei volontari del 118, a causa di giovanissimi ubriachi e non solo. L'atmosfera del 24 dicembre, con la pace e lo spirito natalizio, ha, infatti, avuto ben poco a che fare. Tra musica a tutto volume e bottiglie vuote abbandonate per strada, non sono mancate situazioni drammatiche, ad un giorno dal Natale.

In particolare, i volontari dell'Humanitas hanno soccorso almeno 7 ragazzi, tra cui una giovanissima, che hanno avvertito malori a causa dell'eccesso di alcol. E, ancora, nei pressi del Duomo sono intervenuti, insieme ad altri sanitari del 118, a seguito di una rissa tra stranieri che è culminata con il trasporto di due feriti in ospedale. Cresce, dunque, la preoccupazione sul clima che potrebbe esserci tra qualche giorno, precisamente il 31 dicembre, giorno del veglione di Capodanno. "Il consiglio è quello di divertirsi senza eccedere: una giornata di festa potrebbe finire male tra alcol e altro", hanno concluso dall'Humanitas. Non resta che sperare nel senso di responsabilità di salernitani e turisti.

<http://comolive.it/cronaca/lago/rubano-giochi-e-illuminazioni-natalizie-arrestati-4-giovani-a-castiglione>

RUBANO GIOCHI E ILLUMINAZIONI NATALIZIE: ARRESTATI 4 GIOVANI A CASTIGLIONE

REDAZIONE 26 DICEMBRE 2015

L'episodio a Castiglione Intelvi: deferiti in stato di libertà due ragazzi e due ragazze tra i 18 e i 24 anni.

Mattinata di lavoro per i Carabinieri del Comando Stazione Carabinieri di Castiglione d'Intelvi, che hanno arrestato due giovani ragazzi (18 e 24 anni) e altrettante ragazze (18 e 26 anni) per furto aggravato e danneggiamento, in concorso tra loro. I quattro giovani, residenti in Comuni della Val d'Intelvi, secondo le prime ricostruzioni avrebbero operato lo scorso 20 dicembre, in seguito a una serata in un locale pubblico della zona.

Usciti dal locale, i quattro hanno danneggiato il presepe allestito dalla "Pro loco" di Castiglione d'Intelvi e hanno fatto altrettanto con alcune macchinette di giochi per bambini presso l'esercizio pubblico "Baby bar" di Ceriano Intelvi. Altre macchinette sono invece state rubate, caricate sul fuoristrada su cui viaggiavano e rotte poco lontano per impossessarsi del contenuto. Per finire, nel corso della stessa notte, i giovani avrebbero anche saccheggiato le illuminazioni natalizie poste sulla chiesa di "Santa Maria" in Schignano, furto denunciato dal parroco di castigliane don Renzo.

Interrogati dai Carabinieri, i quattro hanno dichiarato di aver fatto uso smodato di alcol prima dei furti, continuando a bere per tutta la sera. Tutti privi di occupazione, i giovani sono stati deferiti in stato di libertà alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Como. La refurtiva non è stata ritrovata.

<http://www.lapresse.it/cronaca/milano-picchia-la-convivente-la-vigilia-di-natale-arrestato-36enne-1.816075>

MILANO, PICCHIA LA CONVIVENTE LA VIGILIA DI NATALE: ARRESTATO 36ENNE

26 DICEMBRE 2015

Milano, 26 dic. (LaPresse) - Un 36enne è stato arrestato il 24 dicembre, intorno alle 22.30, per maltrattamenti in famiglia, minacce e lesioni aggravate. Gli agenti del commissariato di Rho-Però sono intervenuti la sera della vigilia di Natale in via Magenta a Rho (Milano) per una segnalazione di maltrattamenti in famiglia, chiamati da una donna italiana di 51 anni. All'arrivo della polizia sul posto, la donna si trovava in strada e aveva il volto tumefatto: ha raccontato di essere stata picchiata con violenza con un mestolo da cucina in legno dal suo convivente, un pregiudicato italiano di 36 anni. La donna ha riferito di essere stata aggredita perché il convivente era in preda ai fumi dell'alcol.

I poliziotti, entrando nella casa della coppia, completamente a soqquadro, hanno trovato il convivente della donna ancora fortemente in preda all'alcol e l'hanno arrestato in flagranza di reato. L'uomo è stato poi portato al carcere di San Vittore. I poliziotti hanno chiesto un'autolettiga per la donna, che è stata trasportata al pronto soccorso di Rho-Però e dimessa dopo poche ore con una prognosi 23 giorni.

La donna, dopo le medicazioni in ospedale, è stata accompagnata al commissariato di Rho-Però, dove ha raccontato che negli ultimi due anni più volte è stata percossa dal convivente, ma non ha mai trovato il coraggio di sporgere denuncia perché lui la minacciava di morte. In alcune occasioni, ha spiegato la donna, il convivente la legava alla sedia e le spegneva sigarette in varie parti del corpo, oppure le urinava addosso, e alla fine delle violenze la minacciava di morte se avesse fatto denuncia alle forze dell'ordine.

GUIDA IN STATO DI EBBREZZA

<http://www.internapoli.it/38177/incidente-sulla-rampa-dellasse-mediano-a-natale-alcol-e-droga--test-per-i-due-guidatori-e-sequestro-della-salma>

INCIDENTE SULLA RAMPA DELL'ASSE MEDIANO A NATALE: ALCOL E DROGA- TEST PER I DUE GUIDATORI E SEQUESTRO DELLA SALMA

27/12/2015

Il Tribunale di Napoli Nord ha disposto i controlli a seguito del tragico scontro. Nell'impatto frontale era morta una 85enne ricoverata in una casa di cura di Giugliano di Matteo Giuliani

CASORIA. Il Tribunale di Napoli Nord ha disposto il test per alcol e droga sui due guidatori coinvolti nell'impatto mortale sulla rampa di accesso all'Asse Mediano il giorno di Natale. Nell'incidente morì l'85enne Anna Costa di Casalnuovo, ricoverata in una casa di cura di Giugliano. In ospedale i due figli della donna ed una loro conoscente, con lei in auto sulla Fiat Uno ed il guidatore 40enne dell'Alfa Romeo 159 station wagon, residente a Casoria che era la volante dell'altra vettura.

L'incidente è avvenuto al centro della carreggiata mentre la Uno saliva la rampa e l'Alfa era in uscita dal senso opposto. Resta da capire chi dei due abbia fatto la manovra azzardata, superando la doppia striscia continua che delimita le due corsie.

<http://www.ilfattoquotidiano.it/2015/12/26/firenze-adolf-hitler-arrestato-per-guida-in-stato-di-ebbrezza-ma-e-un-peruviano-di-46-anni/2332921/>

FIRENZE, ADOLF HITLER ARRESTATO PER GUIDA IN STATO DI EBBREZZA. MA È UN PERUVIANO DI 46 ANNI

I carabinieri gli hanno notificato un'ordinanza emessa dal tribunale di sorveglianza nel luglio 2013. L'omonimo del Fuhrer ha raccontato di essere "fratello di Lenin e nipote di Benito Mussolini"

di F. Q. | 26 dicembre 2015

Arrestato a Firenze Adolf Hitler per guida in stato di ebbrezza. Non è uno scherzo: quello del Fuhrer è il nome di battesimo di un peruviano di 46 anni fermato dagli agenti della stazione di Legnaia. L'uomo, il cui cognome è tipicamente sudamericano, era stato condannato perché sorpreso, nel luglio 2013, a guidare in stato di ebbrezza. L'omonimo del dittatore tedesco dovrà scontare adesso nove mesi agli arresti domiciliari. Secondo quanto riferito dai carabinieri, il peruviano ha raccontato di avere un nonno che ha come nome di battesimo Benito Mussolini e un fratello di nome Lenin.

<http://www.estense.com/?p=503841>

UBRIACO SCHIANTA L'AUTO DI UN AMICO: PATENTE RITIRATA

sab 26 Dic 2015

Di Redazione

Il tasso alcolemico del giovane superava di quattro volte i limiti di legge

Schianta l'automobile di un amico e gli ritirano la patente per guida in stato di ebbrezza. Notte agitata per un 23enne ferrarese, C.M., denunciato dai carabinieri di Ferrara dopo essere stato colto in flagrante in evidente stato di ubriachezza.

Il giovane, alla guida di una autovettura Fiat Punto, dopo aver provocato un incidente (per fortuna senza feriti), è stato sottoposto ad accertamento con etilometro ed è stato trovato in evidente stato di ubriachezza, avendo superato di circa quattro volte il limite massimo consentito di alcool nel sangue.

La patente è stata immediatamente ritirata e l'auto posta sotto sequestro.